

# **ALLEGATO C**

# Modulistica edilizia

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE

Al Comune di		Pratica edilizia
	Indirizzo	del   _
□SUAP	PEC / Posta elettronica	Protocollo
□SUE		☐ SCIA alternativa al permesso di costruire
		☐ SCIA UNICA (SCIA alternativa al permesso di
		costruire più altre segnalazioni, comunicazioni e
		notifiche)
		☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA alternativa al
		permesso di costruire più istanze per acquisire atti
		di assenso)
		da compilare a cura del SUE/SUAP

# SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI ÎNIZIO ATTIVITÀ ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE

(art. 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL TITOLARE		(in caso di pi	ù titolari	, la sezion	e è ripetibile	e nell'allegate	o "Soggetti coinvolti")
Cognome e Nome							
codice fiscale		_ _ _ _	_ _ _	_  _			
nato a			prov.		stato		
nato il							
residente in			prov.		stato _		
indirizzo				n		C.A.P.	
PEC / posta elettronica							
Telefono fisso / cellulare							

DATI DELLA	DITTA O SOCIETA'	(eventuale)
in qualità di della ditta / società codice fiscale / p. IVA Iscritta alla C.C.I.A.A. di		
con sede in	prov.    indirizzo	
PEC / posta elettronica Telefono fisso / cellulare	C.A.P.	_
	PROCURATORE/DELEGATO in caso di conferimento di procura)	
Cognome	Nome	
codice fiscale		
Nato/a a	prov.   _ Stato	
il   _ /		
residente in _	prov.    Stato	
indirizzo	n C.A.P.  _ _	
PEC / posta e	lettronica	
Telefono	fisso / cellulare	

### DICHIARAZIONI

II/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

### **DICHIARA**

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto
(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio ecc.) dell'immobile interessato dall'intervento e di
a.1   avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
a.2 non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori
b) Presentazione della SCIA Alternativa al Permesso di Costruire/SCIA Unica/SCIA Condizionata
di presentare
b.1   SCIA Alternativa al Permesso di Costruire:  Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione
<ul> <li>b.2 SCIA Alternativa al Permesso di Costruire più altre segnalazioni o comunicazioni (SCIA Unica): contestualmente alla SCIA le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento indicate nel quadro riepilogativo allegato.</li> <li>Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione.</li> </ul>
b.3   SCIA Alternativa al Permesso di Costruire più domanda per il rilascio di atti di assenso (SCIA Condizionata da atti di assenso):  contestualmente alla SCIA la richiesta di acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte del Comune dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.
c) Qualificazione dell'intervento (*)
che la presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:
c.1 ☐ interventi per i quali è possibile presentare la SCIA alternativa al permesso di costruire (individuati dall' articolo 23, del d.P.R. n. 380/2001 ed elencati nella Sezione II-Edilizia della Tabella A del d.lgs. n. 222/2016 o altri interventi individuati dalla legislazione regionale)
e a tal fine si specifica che l'intervento:
c.1.1. □ <b>non comporta</b> mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un interno immobile
c.1.2.   comporta mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale
c.1.3. □ comporta mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare, ubicata in immobili ricompresi nelle zone A), B) e C) di cui all'articolo 2 del d,m. n. 1444/1968, tra categorie funzionali di cui all'art. 23 ter comma 1, lettere a), a-bis), b) e c), dpr 380/2001;
c.1.4.   comporta mutamento di destinazione d'uso di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'art. 23-ter, comma 3"

riguarda: c.2 □ attività che rientr	sentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP la presente segnalazione ano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010 ano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010	
d) Localizzazione del	l'intervento	
che l'intervento interes	sa l'immobile	
sito in	(via, piazza, ecc.) nn.	
censito al catasto	scala Piano interno C.A.P.  _ _ _	
□ fabbricati □ terreni	(se presenti)  sez.  foglio n map sub sez urb.	
Coordinate(*)	avente destinazione d'uso  (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)	
e) Opere su parti con	nuni o modifiche esterne	
che le opere previste		
e.1 □ non riguard	lano parti comuni	
e.2 □ riguardano	le parti comuni di un fabbricato condominiale $^{\it 1}$	
e.3 ☐ riguardano parti comuni di un <b>fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio</b> , e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dall'allegato "soggetti coinvolti", firmato da parte di tutti i comproprietari e corredato da copia di documento d'identità		
secondo l'a	parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso dei comproprietari perché, rt. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne pro diritto	

 $<sup>^1\ {\</sup>hbox{L'amministratore deve disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere}\\$ 

f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi (\*)

				0	
f.1. □ che l'immobile/U.I. è	stato oggetto del/i s	eguente/i titolo	o/i o pratica/ch	e edilizia/e <sup>2</sup>	
f.1.1. ☐ titolo unico (					
f. 1.2. ☐ permesso di			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	del	
f. 1.3. □ autorizzazion					
f. 1.4. □ comunicazio					
f. 1.5.  denuncia di					
f. 1.6. ☐ DIA/SCIA alt					
f. 1.7. ☐ segnalazione					
f. 1.8.  comunicazio					
f. 1.9.   titolo edilizio					
	condono edilizio n			- rtt. 36 o 36-bis n.	del
1. 1.9.2.		ille ili sallatoni	a ui cui agii a	Tit. 30 0 30-bis 11.	uei
f. 1.9.3. □ S	SCIA in sanatoria di c	ui all'art. 36-bis	n	del	_
f. 1.9.4. □				alizzata costituente p ta in vigore della	
	del				
f. 1.10.□ altro					
f. 1.11.□ altro					
f. 1.12 🗆 altro					
f. 1.13 🗆 altro		_ n	_del	<del></del>	
<ul><li>f.2. □ si tratta di immobile allega,</li><li>f.3 □ non sono disponibil</li></ul>	-		_		-
documentale del me				•	
f.(2-3).1 □ copia acca del	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	o impianto o s	si forniscono i	relativi estremi n.	
f.(2-3).2 □ altri docume dell' art.9-b	nti probanti (riprese f is, comma 1-bis, qua	-	-		io, ecc.) a norma
f.4. □ che per l'immobile/U 37, commi 1, 3, 5 e 6 f.4.1. □ si allega la re	, e 38, interamente	_		<u>niarie,</u> previste dagl	i articoli 33, 34,
f.4.2. ☐ si forniscono	gli estremi del paga	amento di €	a tito	olo di sanzione pecui	niaria, irrogata in
data	Prot. n	del			
f.5.   che l'immobile/U.I. è all'articolo 34-bis o f.5.1.   dichiarazione	34-ter, comma 4:	_			
	pratica edilizia prot./			•	
f.5.2. □ dichiarazione					aventi ner
				comunione, di diritti r	
comma 3, s	seconda parte) atto d	ı registrazione n	·	_ in data	•

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> In tale campo può essere indicato il titolo rilasciato o assentito che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio, che ha interessato l'intero immobile o l'intera unità immobiliare (unitamente agli eventuali titoli successivi all'ultimo che ha riguardato l'intero immobile che hanno abilitato interventi parziali) qualora nella relativa istanza o segnalazione siano stati indicati gli estremi del/dei titolo/i originario e di quelli successivi relativi l'intero immobile o l'intera unità immobiliare.

f.6 dichiara che lo stato attuale dell'immobile/U.I risulta:  f.6.1   pienamente conforme alla documentazione dello stato legittimo o di fatto legittimato sopra indicata  f.6.2.   conforme alla documentazione dello stato legittimo o di fatto legittimato sopra indicata,
unitamente alla/e dichiarazione/i di tolleranza esecutive di cui alla relazione tecnica di
asseverazione, quadro "Dichiarazione di tolleranze di cui all'articolo 34-bis"
g) Calcolo del contributo di costruzione
che l'intervento da realizzare
g.1 □ è a titolo gratuito, in quanto
g.2 □ è a titolo oneroso e pertanto
g.2.1.1  chiede allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine allega la documentazione tecnica necessaria alla sua determinazione
g.2.1.2   allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione a firma di tecnico abilitato
Quanto al versamento del contributo dovuto:
g.2.2.1   effettuerà il pagamento del contributo di costruzione, secondo le modalità stabilite dal Comune, entro 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione ovvero dall'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti, che sarà comunicata da parte dello sportello unico
g.2.2.2
g.2.2.3 ☐ si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune
infine, relativamente agli oneri di urbanizzazione
g.2.3.1   chiede di eseguire direttamente, a scomputo di quanto dovuto, le opere di urbanizzazione e a tal fine allega la proposta di progetto per la realizzazione delle stesse
h) Tecnici incaricati
di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti" e dichiara inoltre
h.1 □ di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"
h.2 ☐ che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori(*)
i) Impresa esecutrice dei lavori
i.1 ☐ che i lavori sono eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "Soggetti coinvolti"
i.2 che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori
i.3 ☐ che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne (*)
I) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento	
I.1 □ <b>non ricade</b> nel 81/2008)	l'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n.
I.2 ☐ <b>ricade</b> nell'am 81/2008 ) e perta	ibito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. nto:
I.2.1 relativam	nente alla documentazione delle imprese esecutrici
l.2.1.1 □	dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
I.2.1.2 □	dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i
I.2.2 relativam	nente alla <b>notifica preliminare di cui all'articolo 99</b> del d.lgs. n. 81/2008
1.2.2.1 □	dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica
1.2.2.2 □	dichiara che l'intervento <b>è soggetto</b> all'invio della notifica
	<ul> <li>1.2.2.2.1 □ allega alla presente segnalazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall' esterno (*)</li> <li>1.2.2.2.2 □ invierà la notifica prima dell'inizio dei lavori</li> </ul>
	nbito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al dro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio
assente il piano di sicure comma 1, lettera b), qu	a che l'efficacia della presente SCIA Alternativa al Permesso di Costruire è sospesa qualora sia ezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, iando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in nico di regolarità contributiva
m) Diritti di terzi	
	che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo sto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990
n) Rispetto della	normativa sulla privacy
di aver letto l'informati	va sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo
NOTE:	

445/2000).	
Data e luogo	II/I Dichiarante/i

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R.

#### INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

**Ambito di comunicazione**. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

**Diritti**. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del	trattamento:	SUAP/SUE di	

# SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art. 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTISTA
Cognome e Nome
Iscritto all'ordine/collegio di al n.   _
N.B.: Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici , timbro ecc.) sono contenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"
DICHIARAZIONI
Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità
DICHIARA
1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere
che i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;
che le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività Alternativa al Permesso di Costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi del d.P.R. n. 380/2001:
1.1 ☐ che consistono in
1.2
1.3 □ che consistono in
1.4 □ che consistono in
e a tal fine si specifica che l'intervento:
1.(1-4).1. □ <b>non comporta</b> mutamento di destinazione d'uso
1.(1-4).2. □ <b>comporta</b> mutamento di destinazione d'uso

### 1BIS) Stato legittimo

che l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento
1BIS.1. □ corrisponde allo stato legittimo come risultante³:
1BIS.1.1 □ dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messe a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro "Regolarità urbanistica e precedenti edilizi" del modulo del titolare,
1BIS.1.2. □ dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro "Dichiarazione di tolleranze di cui all'articolo 34-bis";
a tal fine <b>allega la documentazione necessaria</b> indicata nel quadro della documentazione allegata
1TER) Dichiarazione di tolleranze (*)
che l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e:
1TER.1. ☐ TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMA 1 E 1-TER, SECONDO PERIODO: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo)
1TER.2. ☐ TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMI 1-BIS E 1-TER, PRIMO PERIODO: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:
1TER.2.1. □ <b>2%, per le U.I. &gt; 500 mq</b> di superficie utile;
1TER.2.2. □ 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile;
1TER 2.3. □ 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile;
1TER.2.4. □ <b>5%, per le U.I. da &lt; 100 mq a ≥ 60 mq</b> di superficie utile;
1TER.2.5. □ 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile;
1TER.3. ☐ TOLLERANZA DI CUI <u>ALL'ART. 34-BIS, COMMA 2</u> : irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile;
1TER.4. ☐ TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-BIS, COMMA 2-BIS: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere;
1TER.5. ☐ TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 34-TER, COMMA 4: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241.
1TER.5.1 □ TOLLERANZA DI CUI ALL'ART. 9-BIS, L.R. n.17/2015:  parziali difformità tollerate in sede di agibilità o delle parziali difformità accertate e tollerate nel corso di un procedimento edilizio;
rappresentate negli elaborati progettuali di raffronto rispetto allo stato di fatto rilevato o con le modalità previste dal comma 3 dell'articolo 9-bis della L.R. n. 17/2015.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> I campi 1BIS.1.1, 1BIS.1.2 e 1BIS.1.3 (NdR: non esiste l'1BIS.1.3 nel nuovo modello dell'Accordo 2025) non sono alternativi.

Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, <b>allega la documentazione necessaria</b> indicata nel quadro della documentazione allegata
Quanto alla rilevanza sismica della/e tolleranza/e sopra indicata/e, ai sensi dell'art. 34-bis, comma 3-bis del D.P.R. 380/2001 e art. 12bis della L.R. 01/2018:
<b>1TER.6.</b> ☐ trattandosi di immobile ubicato in <b>zona sismica a media o alta sismicità</b> (zone 1 e 2), di cui all' <u>articolo 83</u> , <b>attesta</b> che la tolleranza costruttiva sopra indicata:
1TER.6.1. ☐ non ha rilevanza strutturale;
1TER.6.2. ☐ ha rilevanza strutturale, rispetta le norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione dell'intervento e che la medesima tolleranza costituisce:
1TER.6.2.1. ☐ intervento rilevante nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 94-bis, e pertanto:
1TER.6.2.1.1 allega l'autorizzazione sismica n rilasciata in data prot. n ai sensi dell'art. 94, comma 2; e ai sensi dell'art. 12bis L.R. 1/2018, comma 1
1TER.6.2.1.2. □ attesta che sulla istanza di autorizzazione presentata in data prot. n si è formato il silenzio assenso per decorso dei termini del procedimento, rilasciata ai sensi dell'articolo 94, comma 2-bis
1TER.6.2.2. ☐ intervento di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera b), dell'art. 94-bis, e pertanto si allega l'attestato di deposito n rilasciata in data prot. n ai sensi dell'art. 12bis L.R. 1/2018, comma 2;
1TER.6.2.3. ☐ intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui al comma 1, lettera c), dell'art. 94-bis, e pertanto si allega la documentazione di cui all'art. 12bis L.R. 1/2018, commi 3 e 4;
2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

superficie	mq	
volumetria	mc	
numero dei piani	n	

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:								
					SPECIFICAF	RE	ZONA	ART.
	PRO	;						
	PIAI	NO PART	ICOL	AREGGIATO				
	PIAI	NO DI RE	CUP	ERO				
	P.I.F	)						
	P.E.	E.P.						
	P.P.	A.R. (1)						
	ALT	RO:						
4) E	Barrie	re archite			rbanistico non sia sta	ato adeguat	o al P.P.A.R.	
			oaae	etto alle prescri:	zioni degli articoli 77	e seguenti	del d P.R. n. 380/20	01 e del d.m. n. 236/1989
7.				pondente norma		o ooguona	401 4.1 .11. 11. 000/20	0 1 0 doi d.iii. 11. 200/1000
4.	4.2 ☐ interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto							
4.	3 ☐ è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA, soddisfa il requisito di:							
		4.3.1		accessibilità				
		4.3.2		visitabilità				
		4.3.3		adattabilità				
4.	.4 🗆	236/198	9 o					n. 380/2001 e del d.m. n. iva in materia di barriere
		4.4.1					i <b>onata</b> , la document tecnica allegata e s	azione per la richiesta di chemi dimostrativi
5) Sicurezza degli impianti								
che I	'inter	vento						
5.	.1 🗆	non coi	mpor	ta l'installazione	e, la trasformazione o	o l'ampliame	ento di impianti tecno	logici
5.	.2 🗆				rasformazione o l'am ù di un'opzione)	npliamento o	dei seguenti impianti	tecnologici:

5.2.1 □	di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
5.2.2 □	radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
5.2.3	di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
5.2.4 □	idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
5.2.5	per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
5.2.6	impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
5.2.7	di protezione antincendio
5.2.8	altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (*)
pertanto,	ai sensi del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento proposto:  5.2.8.1
	5.2.8.2.1

### 6) Consumi energetici

0)	COII	Suii	r energenci			
che	che l'intervento, in materia di risparmio energetico,					
	6.1.1		<b>non è soggetto</b> al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005			
	6.1.2		<b>è soggetto</b> al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2007 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto			
			<b>6.1.2.1</b> □ <b>si allega la relazione tecnica</b> sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge			
che	l'inte	rve	nto, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili			
	6.2.1		<b>non è soggetto</b> all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante			
	6.2.2		è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto			
			6.2.2.1 ☐ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili <b>è indicato negli</b> elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico			
			6.2.2.2 l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/200 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzion tecnologiche disponibili			
che	l'inte	rve	nto in relazione al miglioramento energetico degli edifici:			
			ricade nell'articolo 14, comma 7, del d.lgs. n. 102/2014 in merito alla deroga alle distanze minime e alle ze massime degli edifici, pertanto:			
		6.3	.1.1 ☐ si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10 per cento del limite di trasmittanza previsto dal d.lgs. n. 192/2005			
		erta	2.1 □si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per i raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30			
			per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011			

### ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

7) Tutela dall'inquinamento acustico

ch	che l'intervento						
	7.1		non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995				
	7.2		rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e <b>si allega</b> :				
			7.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)				
			7.2.2 □ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)				
			7.2.3 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)				
			Ia documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal d.P.C.M 14 novembre 1997 (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995)				
	7.3		non rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997				
	7.4		rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997				
8)	Pro	oduzi	ne di materiali di risulta				
ch	e le d	opere					
	8.1	•	non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (dPR n.120 del 2017 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)				
	8.2		comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dPR n.120 del 2017, e inoltre				
			le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA e pertanto si prevede la trasmissione della dichiarazione di utilizzo e della dichiarazione di avvenuto utilizzo entro i termini stabiliti dal dPR n. 120 del 2017				
			le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis del d.lgs. n. 152/2006, del dPR n. 120 del 2017, si prevede la presentazione del Piano di Utilizzo e della dichiarazione di avvenuto utilizzo.				
			8.2.1.1 si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da con prot in data				
	8.3		comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'art. 185 d.lgs. n. 152 del 2006 e del dPR n. 120 del 2017.				
	8.4		riguardano interventi di <b>demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti</b> la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006				
	8.5		comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti				
9)	Prevenzione incendi						
ما د	che l'intervento						
CII			non è soggetto alle norme di prevenzione incendi				

9.2		è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
9.3		presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle norme tecniche di prevenzione incendi e
		9.3.1   si allega la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga
e che l'	inter	vento
9.4		non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
9.5		<b>è soggetto alla valutazione del progetto</b> da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e
		9.5.1   si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
9.6		costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche <b>non costituiscono aggravio dei requisiti di sicurezza antincendio</b> già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot in data   _ _ _ _  _ _
10) Am	nianto	
che le d	opere	
	-	non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
10.2	2 🗆	interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
		10.2.1  in allegato alla presente relazione di asseverazione (*)
11) Co	nforn	nità igienico-sanitaria
che l'in	terve	nto
11.1		
11.2		non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
		11.2.1 ☐ si allega la documentazione per la richiesta di deroga
11.3 all'	artico	è conforme ai requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di cui plo 24, comma 5-bis DPR 380/2001 trattandosi di:
		11.3.1. □ locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri (art. 24, comma 5-bis, lett a) DPR 380/2001);
		11.3.2.□ alloggio monostanza per una persona con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 metri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (art. 24, comma 5-bis, lett b) DPR 380/2001);
		11.3.3.□ alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 metri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (art. 24, comma 5-bis, lett b) DPR 380/2001);
		11.3.(1-3).1 ☐ che <b>soddisfano il requisito dell'adattabilità</b> , in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (art. 24, comma 5-ter, DPR 380/2001):
		11.3.(1-3).2 □ i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (art. 24, comma 5-ter, lett a), DPR 380/2001);
		11 3 (1-3) 3 □ è contestualmente presentato nell'ambito degli elaborati grafici allegati un

progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (art. 24, comma 5-ter, lett b), DPR 380/2001)."

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica (\*)

che l'inte	ervento
12.1	□ <b>non prevede</b> la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e non richiede la specifica denuncia.
12.2	□ <b>prevede</b> la realizzazione di opere strutturali come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. e pertanto:
	□ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui agli articoli 65 e 93 del d.P.R. n. 380/2001;
che l'in	tervento
12.3	□ <b>non prevede opere</b> da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (L.R. 01/2018);
12.4	costituisce una <b>variante non sostanziale riguardante parti strutturali</b> relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot
12.5	□ OPERE STRUTTURALI SOGGETTE A <b>DEPOSITO</b> del progetto ai sensi della L.R. 01/2018, trattandosi di:
	12.5.1 ☐ <b>interventi di "minore rilevanza"</b> (art. 94bis c.1 lett. b) DPR 380/2001 e art. 8bis L.R. 01/2018 e pertanto:
	12.5.1.2  si comunicano gli estremi dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto effettuato attraverso il sistema informatico D.O.M.U.S.: progetto n con prot in data
	12.5.1.3   si comunicano gli estremi della certificazione di sopraelevazione (art. 90 del D.P.R. 380/2001) comprensivo dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto effettuato attraverso il sistema informatico D.O.M.U.S.: progetto n con prot in data
	12.5.2 ☐ <b>interventi "privi di rilevanza"</b> (art. 94 bis c.1 lett. c) DPR 380/2001 e art. 2 L.R. 01/2018. La documentazione progettuale di tali interventi è depositata al comune, unitamente alla presente.
	12.5.2.1 □ in qualità di tecnico competente in materia,
	ASSEVERA
	<ul> <li>che gli interventi previsti, come meglio descritti nella Relazione Tecnica Strutturale allegata, sono privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, impegnandosi a trasmettere, a opere concluse, la dichiarazione di regolare esecuzione, a firma del D.L. strutturale;</li> </ul>
	- che le opere non hanno avuto ancora inizio;
	- che lo stato dei luoghi è quello rappresentato nei grafici;
	- che il progetto esecutivo riguardante le opere strutturali è coerente al progetto architettonico;
	<ul> <li>che il progetto esecutivo è completo in ogni suo elaborato ed è conforme alla vigente normativa e alle Norme Tecniche per le Costruzioni;</li> </ul>
	<ul> <li>che le opere rispettano le eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica;</li> </ul>
	- che gli interventi privi di rilevanza riguardano: (specificare casistica elenco interventi privi di rilevanza)
	12.5.2.2 □ avendo delegato ad altro tecnico le competenze in materia sismica, allega la Relazione Asseverativa, a firma di tecnico competente, con i contenuti di cui sopra.

Allega <b>inoltre</b> , ai sensi della normativa Regionale, a firma di tecnico competente e D.L.:
12.5.2.[1-2].1 Relazione Tecnica esplicativa degli interventi strutturali previsti (Obbligatoria)
12.5.2.[1-2].2 Elaborati grafici (Strutturali) (Obbligatori)
12.5.2.[1-2].3 □ Relazione Geotecnica;
12.5.2.[1-2].4 □ Altro;
Per quanto riguarda gli elaborati grafici illustranti il progetto architettonico e la Relazione Geologica (ove richiesta), si rimanda a quanto già allegato al presente Titolo Abilitativo Edilizio.
12.6 □ OPERE STRUTTURALI SOGGETTE AD <b>AUTORIZZAZIONE SISMICA</b> (interventi "rilevanti") ai sensi dell'art. 8 L.R. Marche 01/2018 e pertanto <b>si comunicano</b> gli estremi della relativa autorizzazione: progetto n, prot data
12.7 ☐ riguarda opere che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del D.LGS. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) e pertanto
12.7.1 □ i relativi progetti delle strutture sono stati depositati presso l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con prot. n in data;
12.7.2 □ i relativi progetti delle strutture verranno depositati presso l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prima dell'inizio dei lavori;
13) Qualità ambientale dei terreni
che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,
13.1  non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
13.2 □ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, <b>non necessita di bonifica</b> , pertanto
13.2.1 □ si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni
13.3 □ è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica rilasciata da in data   _           (rif. artt. 248, c. 2 e 242bis. c. 4 del d.lgs. n. 152/2006)
14) Opere di urbanizzazione primaria
che l'area/immobile oggetto di intervento
14.1 ☐ è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
14.2 □ non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio ovvero la loro attuazione è contenuta nella convenzione stipulata in data □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □
15) Scarichi idrici
che l'intervento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto
15.1  non necessita di autorizzazione allo scarico
15.2 ☐ necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta / ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA) (solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)
15.3 ☐ necessita di autorizzazione
15.3.1 □ allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto
15.3.1.1  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

		15.3.1.2
	15.3.2	□ allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto
		15.3.2.1
		15.3.2.2
	15.3.3	☐ all'allaccio in pubblica fognatura ai sensi della corrispondente normativa regionale e pertanto
		15.3.3.1   si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
		15.3.3.2
		L RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE erde, illuminazione, ecc.)
DICHIARAZIO	ONI REL	LATIVE AI VINCOLI
TUTELA STO	RICO-A	AMBIENTALE
16) Bene sott	oposto	ad autorizzazione paesaggistica <sup>4</sup>
che l'interve	nto, ai s	sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),
16.1	non ric	cade in zona sottoposta a tutela
16.2	edifici d	in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 7, allegato A e art. 4.
16.3	ricade	in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
	16.3.1	□ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017, e
		16.3.1.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
	16.3.2	□ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e
		16.3.2.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
17) Bene sott	oposto	ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> In relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004.

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II, titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,  17.1 □ non è sottoposto a tutela  17.2 □ è sottoposto a tutela e
17.2.1   si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso
18) Bene in area naturale protetta
che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della l. n. 394/1991 (legge quadro sulle aree protette) e della L.R n.15/94:
18.1 ☐ non ricade in area tutelata
18.2  ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degle difici
18.3 ☐ è sottoposto alle relative disposizioni e
18.3.1   si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE
19) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico
che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento
19.1 □ non è sottoposta a tutela
19.2    • è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006, al r.d.l. n. 3267/1923 e alla L.R. n.6/2005
19.3 ☐ è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 de d.lgs. n. 152/2006, al r.d.l. n. 3267/1923 e alla L.R. n.6/2005
20.3.1
20) Bene sottoposto a vincolo idraulico
che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento
20.1 ☐ non è sottoposta a tutela
20.2 ☐ è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 de d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. n. 523/1904 e
20.2.1   si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
21) Siti della rete "Natura 2000"
che, ai fini della conservazione dei siti della rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997, d.P.R. n. 120/2003, DGRM n 220/2010 e DGRM n. 23/2015) l'intervento:
21.1 □ non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
21.2 ☐ è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA) e
21.2.1.□ si allega e la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

22) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merit	o alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)
	l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
	l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
	l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito,
	22.3.1
23) Aree a r	rischio di incidente rilevante
che in merit	o alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 105/2015 e d.m. 9 maggio 2001):
23.1	nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
23.2	nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
	23.2.1   l'intervento non ricade nell'area di danno
	23.2.2   l'intervento ricade in area di danno,
	23.2.2.1   si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
23.3	nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale
	23.3.1
	nmobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:  I fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
24.2 🗆	fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, d.lgs. n. 152/2006)
	Altro (specificare)
	In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli
	☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
	☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
TUTELA FUN	ZIONAL E
TOTELATOR	
25) Vincoli	per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture
che l'area/in	nmobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:
25.1 🗆	<b>stradale</b> (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare)
25.2 🗆	ferroviario (d.P.R. n. 753/1980)
25.3 □	elettrodotto (d.P.C.M. 8 luglio 2003)
25.4 □	gasdotto (d.m. 24 novembre 1984)
25.5 □	militare (d.lgs. n. 66/2010)
25.6 □	aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche

	ENAC)
25.7 □	Altro (specificare)
	In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli
	25.(1-7).1 🗆 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
	25.(1-7).2   si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
26) Compatib	ilità con Piani di Bacino/Distretto
	ferimento ai Piani di Bacino (Assetto Idrogeologico)/Distretto redatti dalle Autorità di tto, l'area oggetto di intervento
26.1 □ <b>no</b> r	n ricade in aree perimetrate dagli stessi, ovvero non è sottoposta a limitazioni e/o tutele
	ade in area perimetrata dal/i:
	(specificare denominazione, ed eventuali specifici codici per l'individuazione del livello di tutela) e l'intervento rientra tra quelli consentiti dal Piano (RIPORTARE RIF NTA) e si configura:
26.3 □ <b>es</b> e	eguibile senza alcuna autorizzazione né verifica di compatibilità
	eguibile senza alcuna autorizzazione ma previa esecuzione di verifica tecnica di compatibilità
(alle	egata per le eventuali valutazioni da parte dei soggetti deputati)
	eguibile ai sensi dell'autorizzazione/parere favorevole rilasciata dall'ente competente
	con prot in data   _ _ _ _
	eguibile previa autorizzazione/parere (si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio ell'autorizzazione/parere richiesto)
	ariabile - solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
27\ A = = = tto :=	draggalagica L. D. 40/2022. DCD 52/2044 (Varifica Invarianta Idravilia)
27) Assetto io	drogeologico L.R. 19/2023- DGR 53/2014 (Verifica Invarianza Idraulica)
che, con rifer	rimento ai contenuti della D.G.R. 53 del 23/1/2014 – per quanto riguarda la Verifica per l'invarianza
•	olo III del documento tecnico approvato con la DGR) – l'intervento
27.1	□ non ricade nell'ambito di applicazione delle disposizioni approvate poiché:
	non comporta variazione della permeabilità superficiale (p. 3.3.)
	□ comporta una variazione "in positivo" della permeabilità superficiale (p. 3.3.)
I	□ si configura come di "trascurabile impermeabilizzazione" potenziale e comporta impermeabilizzazione per una superficie pari o inferiore a 100 mq (p. 3.4.)
I	□ lo scarico avviene in acque costiere o comunque che non subiscono effetti idraulici dagli apporti meteorici (p. B.4 linee guida)
	□ ricade nell'ambito di applicazione delle disposizioni approvate e si allega la relativa verifica
_	tto alla quale in particolare:  □ si configura come di "trascurabile impermeabilizzazione" potenziale e comporta
	impermeabilizzazione per una superficie superiore a 100 mq (p. 3.4.)
I	si configura come di "modesta impermeabilizzazione" potenziale (p. 3.4.)
1	□ si configura come di "significativa impermeabilizzazione" potenziale (p. 3.4.)

	si configura come di "marcata impermeabilizzazione" potenziale (p. 3.4.)
	si configura come attuazione di strumento di pianificazione territoriale vigente alla data di entrata in vigore della DGR 53/2014 e (p. 4.1.) e:
	<ul> <li>soddisfa i livelli prestazionali richiesti per la sopra individuata classe di appartenenza (ovvero)</li> </ul>
	□ soddisfa livelli prestazionali inferiori in funzione delle condizioni esistenti
	l'Autorità Idraulica ha espresso proprie valutazioni ed indicazioni con nota protin data   _ _ _ _
NOTE:	
4 CCEVED 4 710	
ASSEVERAZIO	NE
artt. 359 e 481 d seguito del sopri	eso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli el Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a alluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della I. n. 241/90
	ASSEVERA
approvati e non nonché al Codic	elle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, e Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.
regolamenti com	chiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti nunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione tare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n.
Data e l	uogo il Progettista

### INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessat	o può in ogni	momento ese	rcitare i diritti	di accesso,	di rettific	a, di aggior	namento e di	integrazione dei
dati come previsto	dall'art. 7 de	l d.lgs. n. 196	6/2003. Per	esercitare ta	ali diritti t	utte le richi	este devono	essere rivolte al
SUAP/SUE.								

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di \_\_\_\_\_

# Quadro Riepilogativo della documentazione (\*)

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO
	Procura/delega		Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
$\checkmark$	Soggetti coinvolti	h), i)	Sempre obbligatorio
$\checkmark$	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza o procura/delega.
	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
	Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e campliamento di volume di fabbrica esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
	copia accatastamento di primo impianto		Nel caso di immobile realizzato in un'epoca in cui non era obbligatorio titolo abilitativo o nei casi in cui sussista un principio di prova
	Documenti probanti la regolarità edilizia dell'immobile	f)	dell'esistenza del titolo del qual tuttavi non siano disponibili copia o estremi. La documentazione probante è prodotta a norma dell'art.9-bis, comma 1-bis, quarto e quinto periodo, d.P.R. n 380 del 2001
	Ricevuta di pagamento della sanzione		Se per l'immobile sono state irrogate delle sanzioni pecuniarie, previste dagi articoli 33, 34, 37, commi 1, 3, 5 e 6, e 38 del d.P.R.380/2001
	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione		Se l'intervento da realizzare è a titol oneroso e si richiede allo sportello unico d effettuare il calcolo del contributo d costruzione
	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titol oneroso ed il contributo di costruzione calcolato dal tecnico abilitato
	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione		Se l'intervento da realizzare è a titoloneroso e viene richiesto lo scomput degli onerl di urbanizzazione
	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	I)	Se l'intervento ricade nell' ambito de applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e l'notifica non è stata già trasmessa

-

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup>La medesima documentazione va allegata una sola volta, (anche nel caso in cui sia richiesta in relazione a più di un quadro informativo). Inoltre, quando sono indicati gli estremi di un documento in possesso dell'amministrazione (ad es. titolo edilizio) o di un pagamento alla PA, non è necessario allegarlo.

	DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE					
			Sempre obbligatori			
✓	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	-	Se l'intervento ricade nelle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 5-bis DPR 380/2001, il progetto dovrà evidenziare soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio.			
✓	Documentazione fotografica dello stato di fatto (*)	-				
	Relazione geologica/geotecnica	-	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 17/01/2018 per cui è necessaria la progettazione geotecnica			
	Documentazione dimostrativa dello stato legittimo	Quadro "Stato legittimo"	Da produrre, salvo rinvio ad altra documentazione esistente in possesso della pubblica amministrazione come indicata nel quadro f)			
			Se l'immobile oggetto dell'intervento presenta delle tolleranze esecutive			
	Elaborati rappresentativi delle tolleranze costruttive	Quadro "Dichiarazione	Gli elaborati dovranno rappresentare la tolleranza e dimostrare il rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge			
	Autorizzazione sismica (per interventi rilevanti)	di tolleranze"	In caso di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità ai fini della dichiarazione delle tolleranze.			
	Attestato di deposito sismico (per interventi di minore rilevanza)					
	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'artt. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001			
	Progetto degli impianti	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008			
	Relazione tecnica sui consumi energetici	6)	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011			
	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)	24)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)			

Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto)	25)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, etc.)
---	-----	---

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)						
	Documentazione di impatto acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.			
	Valutazione previsionale di clima acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995.			
	Dichiarazione sostitutiva	7)	Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, comma 1, d.P.R. n. 227/2011;  ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, comma 2, d.P.R. n. 227/2011			
	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	10)	Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del d.lgs. n. 81/2008			
	Documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale al comune	12)	Se l'intervento è privo di rilevanza ai sensi dell'art. dell'articolo 94 bis, comma 2, lettera c), del D.P.R. 380/2001.			
	Denuncia dei lavori	12)	Se l'intervento prevede la realizzazione di opere da denunciare ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001			
	Denuncia dei lavori in zona sismica	12)	Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/200 e L.R. 01/2018			
	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	13)	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni			

	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc connessa alle ulteriori segnalazione presentata	-	Ove prevista
--	---	---	--------------

RICHIESTA D	DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSEN	ISO (SCIA CON	DIZIONATA)			
	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	-	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)			
	Documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, ma non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche			
	Documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla osta	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 6, della I. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.			
	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco		Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011			
	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	9)	Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011.			
	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)	Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al d.m. 5 luglio 1975 e/o del d.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio			
	Documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale	12)	Se l'intervento (di minore rilevanza) prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380/2001 e L.R. 01/2018 art.15.			
	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	12)	Se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/2001.			
	Documentazione necessaria al rilascio delle autorizzazioni relative agli scarichi idrici e agli allacci in fognatura	15)	Se l'intervento necessita di autorizzazione per gli scarichi idrici e gli allacci in fognatura			
VINCOLI						
	<ul> <li>Relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata</li> <li>Relazione paesaggistica e</li> </ul>	16)	<ul> <li>Se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (d.P.R. n. 31/2017)</li> <li>Se l'intervento è soggetto al procedimento</li> </ul>			
	documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica		ordinario di autorizzazione paesaggistica			

Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	17)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004
Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	18)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della l. n. 394/1991
Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	19)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	20)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
Documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	21)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	22)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	23)	Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)	24)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto)	25)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni	-	Ove prevista

II/I Dichiarante/i